

Determinazione n. 90/2010



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 12 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori contabili trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Maccagno, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi per gli esercizi dal 2001 al 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi dal 2001 al 2009 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Guido Maccagno

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 1° dicembre 2010



Corte dei Conti

Sezione del controllo sugli enti

Relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi

per gli esercizi dal 2001 al 2009.

S O M M A R I O

Premessa

1. I profili ordinamentali
2. Gli organi
3. La struttura organizzativa
4. Le risorse umane
5. L'attività istituzionale e l'autofinanziamento
6. La gestione economico-patrimoniale
 - a) Il bilancio ed i criteri di valutazione
 - b) Il conto economico
 - c) Lo stato patrimoniale
7. Valutazioni conclusive.

Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi fino all'esercizio 2000.¹

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi dal 2001 al 2009.

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XIV legislatura, Doc. XV, n. 127

1. I profili ordinamentali

La Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi con sede in Milano è stata istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919 n. 637 in forza di delega contenuta nel D.L.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896. Ha la propria sede nel comune di Milano.

La Stazione è disciplinata dalle norme del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 e successive modifiche ed integrazioni che hanno definito le stazioni sperimentali per l'industria enti pubblici economici e hanno riconosciuto ad esse la potestà statutaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 5 marzo 2001 la Stazione sperimentale ha deliberato lo Statuto che in data 4 aprile 2001 ha ricevuto l'approvazione ministeriale ed al quale sono state apportate modificazioni in data 22 febbraio 2007.

Secondo quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto, la Stazione, assoggettata in precedenza al controllo della Corte ai sensi della legge n. 20 del 1994, è ora sottoposta al controllo ai sensi degli articoli 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il regolamento di amministrazione e contabilità è stato approvato con decreto ministeriale del 14 gennaio 2002 e modificato nel mese di ottobre del 2006 e nel mese di febbraio del 2007.

Con la legge 23 luglio 2009, n. 99, all'articolo 46 sono state previste misure per il riordino del sistema delle stazioni sperimentali per l'industria. Il Governo è stato delegato ad adottare entro un anno dall'entrata in vigore della legge, previa acquisizione del parere della Conferenza unificata e delle Commissioni parlamentari competenti, un decreto legislativo per il riordino del sistema con riattribuzione delle competenze e conseguente soppressione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

Il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio. I compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi saranno trasferiti alla Camera di commercio di Milano.

2. Gli organi

Sono organi della Stazione il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione della Stazione, in ottemperanza all'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 540, ha deliberato, nella seduta del 29 febbraio 2000, la propria composizione. Esso è costituito da diciotto componenti, di cui dodici di provenienza imprenditoriale:

- quattro consiglieri per il settore oli e grassi;
- due consiglieri per il settore saponi;
- due consiglieri per il settore cosmetico;
- tre consiglieri per il settore vernici;
- un consigliere per il settore lubrificanti;

e sei in rappresentanza delle amministrazioni statali e degli enti locali:

- un consigliere in rappresentanza del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero dello sviluppo economico);
- un consigliere in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (oggi Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca);
- un consigliere in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole e forestali (oggi Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali);
- un consigliere in rappresentanza del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;
- un consigliere in rappresentanza della Regione Lombardia;
- un consigliere in rappresentanza della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Milano.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto ministeriale del 9 ottobre 2000 per un quinquennio come previsto dall'articolo 17 dello Statuto. È stato rinnovato per un quinquennio con decreto ministeriale del 26 novembre 2005.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito sette volte nel 2001, quattro volte nel 2002, due volte nel 2003, tre volte nel 2004, tre volte nel 2005, tre volte nel 2006, tre volte nel 2007, due volte nel 2008, due volte nel 2009.

Il Collegio dei revisori contabili è composto da un revisore effettivo ed uno supplente designati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministro dello sviluppo economico), da un revisore effettivo ed uno supplente

designati dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministro dell'economia e delle finanze) e da un revisore effettivo ed uno supplente designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione, di intesa con le altre associazioni interessate. I componenti del Collegio dei revisori contabili durano in carica cinque anni e possono essere confermati; devono essere iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con decreto ministeriale 14 febbraio 2001 e rinnovato con decreto ministeriale del 30 marzo 2006. La scadenza è prevista per il 29 marzo 2011.

Il Collegio dei revisori si è riunito sette volte nel 2001, quattro volte nel 2002, sette volte nel 2003, sei volte nel 2004, sette volte nel 2005, otto volte nel 2006, sette volte nel 2007, sei volte nel 2008, sette volte nel 2009.

Il Presidente è stato eletto dal Consiglio di amministrazione il 7 novembre 2000 e confermato il 21 dicembre del 2005 fino al 25 novembre 2010.

Per quanto concerne i compensi al Presidente è stato corrisposto dal 2006 un compenso lordo annuo di 30.000 euro ed ai consiglieri, con delibera del Consiglio del 1° febbraio 2006, è stato determinato in 400 euro il gettone di presenza da corrispondere per ogni partecipazione alle riunioni del Consiglio ed in 200 euro il gettone per la partecipazione alle riunioni delle commissioni nominate dal Consiglio di amministrazione.

I compensi per i revisori sono stati determinati tenuto conto della tariffa professionale dei dottori commercialisti ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modificazioni e integrazioni. Dal 2001 al 2009 la misura annua lorda è stata pari a 5.165 euro per i componenti effettivi e supplenti del Collegio e di 7.747 euro per il Presidente.

Ai componenti del Collegio dei revisori è corrisposta una indennità oraria per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle riunioni del Collegio pari a 103,29 euro.

Per tutti gli organi istituzionali sono previsti rimborsi spese a piè di lista con un tetto massimo per il vitto e l'alloggio.

È da tenere presente che, secondo quanto comunicato dalla Stazione, dal 2006 al 2008 i compensi per gli organi sono stati ridotti del 10% secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 23 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni e l'ammontare della riduzione è stato versato al bilancio dello Stato.

3. La struttura organizzativa

Nel mese di settembre del 2006 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'istituzione di un Comitato Tecnico Economico (CTE) al quale è stata affidata l'individuazione dei temi di ricerca applicata più utili per sostenere le aziende del settore. Del Comitato fanno parte esperti designati dalle associazioni di categoria, rappresentanti dei ricercatori della Stazione e il direttore della Stazione. Non sono previsti compensi per lo svolgimento dell'attività.

La struttura organizzativa della Stazione prevede una direzione generale dalla quale dipendono:

- nove laboratori così articolati: tre per gli oli e grassi e gli OGM; uno per gli oli minerali ed i lubrificanti; uno per i colori e le vernici; uno per la cosmetica; uno per detersivi e tensioattivi; uno per l'analisi sensoriale; uno per le tecnologie;
- due servizi di cui uno articolato in: ufficio norme; biblioteca; ufficio analisi; prevenzione e protezione; ed un secondo articolato in: ufficio acquisti; magazzino; manutenzione; centralino;
- un ufficio "Amministrazione" che si occupa dell'amministrazione, del personale, dell'informatica e dei contributi.

Il vertice dell'organizzazione è rappresentato dal direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, responsabile della gestione che svolge in particolare le seguenti funzioni:

- a) attua i programmi e realizza gli obiettivi indicati dal Consiglio di amministrazione;
- b) imposta, coordina e controlla l'attività della Stazione;
- c) predisporre il programma annuale e pluriennale di attività, il documento previsionale annuale ed il bilancio di esercizio da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di amministrazione;
- d) propone al Presidente i provvedimenti in materia di organizzazione e di personale e sovrintende al personale;
- e) è responsabile dell'applicazione delle norme vigenti;
- f) è titolare dei poteri decisionali e di spesa ai fini dell'applicazione della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato, secondo lo Statuto, da "contratto di diritto privato anche a tempo determinato".

Il direttore di ruolo statale in carica alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 540 del 1999 ha svolto le funzioni di direttore generale sino al 31 dicembre 2006. Il direttore generale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione dal 1° gennaio 2007 con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. I compensi annui lordi sono stati: 110.000 euro per l'anno 2007, 120.000 euro per il 2008 e 130.307 euro per il 2009.

4. Le risorse umane

La Stazione sperimentale ha avuto in servizio fino al mese di marzo del 2006 un direttore che non si è avvalso della facoltà di opzione prevista dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540, ha conservato lo status di dipendente dello Stato ed è rimasto nel ruolo ministeriale ad esaurimento istituito presso ciascuna Stazione sperimentale.

Il personale non statale in servizio presso la Stazione sperimentale si distingue in: personale con contratto a tempo indeterminato; personale con contratto a tempo determinato; personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e borsisti.

A detto personale è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto della ricerca fino al 31 dicembre 2001; dal 2002 è stato applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro degli addetti all'industria chimica.

Tabella n. 1

PERSONALE NON STATALE

Categ.	2001				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore					
Personale tecnico					
Ricercatore	11		1		12
Collaboratore tecnico	12	1			13
Operatore tecnico	6		2	1	9
Ausiliario tecnico	3				3
<i>Totale</i>	32	1	3	1	37
Personale amm.vo					
Funzionario di amministrazione	4				4
Collab. di amministrazione	4	3			7
Operatore di amministrazione	2				2
<i>Totale</i>	10	3			13
Totale generale	42	4	3	1	50

Nel 2002 è stata modificata la classificazione del personale e l'evoluzione fino al 2009 è illustrata nella seguente tabella.

Tabella n. 2

PERSONALE NON STATALE

Categ.	2002					2003					2004					2005				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore Generale																				
Personale tecnico																				
A	11				11	10		1		11	11		1		12	11				11
B	3		1	1	5	5		1	1	7	5	1	1		7	5	1	1		7
C	8	1			9	13				13	12				12	12	1			13
D	13		1		14	11		1		12	12	3	1		16	12	3	1		16
Totale	35	1	2	1	39	39		3	1	43	40	4	3		47	40	5	2		47
Personale amm.vo																				
A	1				1	1				1	1				1	1				1
B	3				3	3				3	3				3	3				3
C	2				2	2				2	2				2	3				3
D		3			3	3				3	3				3	2				2
E																				
<i>Totale</i>	6	3			9	9				9	9				9	9				9
Totale generale	41	4	2	1	48	48		3	1	52	49	4	3	0	56	49	5	2	0	56

Categ.	2006					2007					2008					2009				
	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale	Tempo indet.	Tempo det.	Co.co.co	Borsisti	Totale
Direttore Generale			1		1	1				1	1				1	1				1
Personale tecnico																				
A	11				11	11				11	12				12	11		1		12
B	5	2			7	5	1			6	5	1			6	6	1			7
C	12	1			13	10				10	12				12	12				12
D	12	4			16	15	3			18	13	2			15	13				13
E							1			1		2			2	2				2
Totale	40	7	1		48	41	5			46	42	5			47	44	1	1		46
Personale aamm.vo																				
A	1				1	1				1	1				1	1				1
B	3				3	3				3	3				3	3				3
C	5				5	5				5	5				5	5				5
D																1				1
E																				
Totale	9				9	9				9	9				9	10				10
Totale generale	49	7	1		57	51	5			56	52	5			57	55	1	1		57

Dal 2001 al 2009 il personale complessivamente utilizzato dalla Stazione sperimentale passa da 51 a 57 unità. L'analisi degli andamenti evidenzia una riduzione nel 2002 a 49 unità, un incremento nel 2003 e nel 2004 fino a 57 unità che rimangono costanti fino al 2009 con la sola eccezione del 2007 in cui le unità presenti sono 56.

Il personale tecnico impegnato nella ricerca nello stesso periodo cresce da 38 a 46 unità e il personale amministrativo, pari a 13 unità all'inizio del periodo, si riduce nel 2002 a 9 unità che si mantengono costanti fino alla fine del 2008 ed aumentano a 10 nel 2009.

L'incidenza del personale tecnico di ricerca sul totale del personale, che nel 2001 era pari al 74%, aumenta gradualmente fino al 2006 per attestarsi all'84%; nel triennio 2007-2009 si riduce all'82% nel biennio 2007-2008 ed all'81% nel 2009.

Le unità di personale non statale con contratto a tempo indeterminato crescono nei nove anni presi in esame da 42 a 55 unità. Il personale a tempo determinato, il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, un borsista nel triennio 2001-2003 ed il direttore generale nel 2006, vedono complessivamente ridursi le unità dal 2001 al 2003 (da otto a quattro) per crescere nel triennio successivo fino a otto presenze rilevate nel 2006 e contrarsi a cinque unità nel 2007-2008 e a due unità nel 2009.

Fino al 2001 il contratto prevedeva una ripartizione del personale tecnico nelle figure del ricercatore, del collaboratore tecnico degli enti di ricerca (CTER), dell'operatore tecnico e dell'ausiliario tecnico. Con il passaggio alla disciplina contrattuale del comparto dell'industria chimica il personale tecnico è stato inserito nelle aree A, B, C, D.

Nel 2001, oltre al direttore statale, sono presenti 12 ricercatori con contratto a tempo indeterminato ed un ricercatore con contratto co.co.co.. Dal 2002 il personale di ricerca inquadrato nell'area A è pari a 11 unità che rimangono tali in tutto il periodo ad eccezione degli anni 2004, 2008 e 2009 in cui sono presenti 12 unità.

L'organico nel 2009 è costituito da 12 laureati, di cui uno part-time, 29 tecnici o addetti all'area tecnica, di cui quattro in regime di part-time, 8 amministrativi, di cui due in regime di part-time, 7 addetti all'area servizi generali.

*Il costo del personale***Tabella n. 3****COSTO DEL PERSONALE**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Salari e stipendi	1.659	1.486	1.664	1.825	1.878	1.785	1.956	1.998
Oneri sociali	368	342	382	432	425	443	491	515
Trattamento di fine rapporto	158	156	161	175	165	179	185	169
Altri costi del personale	49	0	0	0	56	58	82	46
Totale costo del personale	2.234	1.984	2.207	2.432	2.524	2.465	2.714	2.728
Personale in servizio	49	53	57	57	57	56	57	57
Costo medio	45,592	37,434	38,719	42,667	44,281	44,018	47,614	47,860
Costo della produzione	3.726	3.331	3.567	3.857	3.788	4.113	4.826	4.251
Incid. % costo del personale su costo della produzione	59,96	59,56	61,87	63,05	66,63	59,93	56,24	64,17

In otto anni (dal 2002 al 2009) il costo del personale aumenta del 22,1% (da 2,234 milioni di euro a 2,728 milioni di euro). Dopo un decremento dell'11,1% registrato nel 2003 si assiste ad un graduale aumento fino al 2006, anno in cui il costo raggiunge 2,524 milioni di euro, per ridursi del 2,3% nel 2007 e riprendere la crescita nel biennio 2008-2009 con il 10,7% di aumento.

La voce "salari e stipendi" mostra negli otto anni un aumento più contenuto pari al 20,4% (da 1,659 milioni a 1,998 milioni di euro). Gli esercizi in cui si manifestano i livelli più elevati di costo sono il 2005 ed il 2006 rispettivamente con 1,825 milioni e 1,878 milioni di euro e l'ultimo biennio che chiude con un ammontare prossimo ai due milioni di euro. I costi del personale nel 2009 mostrano rispetto all'esercizio precedente un incremento più basso (+2,1% a fronte del +9,6%) e ciò a seguito dell'adozione, secondo quanto dichiarato dalla Stazione, di misure di contenimento della spesa, quali una minore erogazione del premio di partecipazione e, rispetto a quanto preventivato, degli oneri contrattuali derivanti dal rinnovo del contratto nazionale.

Il costo medio, calcolato rapportando il totale del costo del personale con il numero degli addetti in servizio alla fine di ogni esercizio, evidenzia nel biennio 2002-2003 una riduzione del 17,9% (da 45.592 a 37.434 euro) alla quale fa seguito una crescita costante, ad eccezione del 2007, fino al 2009, anno in cui si rileva un costo medio di 47.860 euro.

L'incidenza del costo del personale sul costo della produzione mostra un aumento di circa sette punti percentuali (dal 59,9% al 66,6%) dal 2002 al 2006 per ridursi nel 2007 e nel 2008 fino al 56,2% e crescere di circa otto punti percentuali nel 2009 con il 64,2%.

5. L'attività istituzionale e l'autofinanziamento

Secondo quanto previsto dallo Statuto i compiti della Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi sono i seguenti:

- ricerca applicata;
- analisi e prove;
- assistenza tecnica e consulenza alle aziende;
- documentazione ed informazione;
- formazione;
- partecipazione ai lavori di normazione nazionale ed internazionale;
- certificazione di prodotti e di processi produttivi.

La Stazione svolge inoltre i seguenti compiti:

- promuove ed attua iniziative di interesse nazionale nei settori di competenza;
- cura lo studio e la ricerca innovativa relativa ai prodotti ed ai processi di produzione con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie pulite che consentano di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e di ridurre l'immissione sul mercato di sostanze pericolose;
- promuove la messa a punto tecnica e l'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da contribuire il meno possibile per la loro fabbricazione, il loro uso ed il loro smaltimento ad incrementare la quantità, il volume e la pericolosità dei rifiuti ed i rischi di inquinamento.

L'autofinanziamento

Le attività di ricerca e di servizi di analisi per le aziende costituiscono la principale fonte di autofinanziamento dell'ente. L'obiettivo di incrementare la parte di entrate dovute ad attività proprie rispetto a quella derivante da contributi industriali e ministeriali riveste una importanza determinante in presenza di una crisi generalizzata che i settori industriali di riferimento hanno dovuto affrontare nel 2009.

L'andamento dei ricavi contributivi e per autofinanziamento è riportato nella seguente tabella.

Tabella n. 4

FINANZIAMENTI*(in migliaia di euro)*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi industriali e commerciali	2.344	2.603	2.916	2.973	2.998	3.046	3.372	4.236	3.594
Contributi dello Stato	258	116	85	169	19	100	42	0	37
Totale contributi	2.602	2.719	3.001	3.142	3.017	3.146	3.415	4.236	3.631
Autofinanziamento	796	655	1.023	901	1.040	967	1.240	1.304	1.467
Totale generale	3.398	3.374	4.024	4.043	4.057	4.113	4.655	5.540	5.098

L'incidenza percentuale dell'autofinanziamento sul totale dei ricavi della Stazione ha un andamento oscillante: le percentuali degli anni dispari aumentano dal 23,4% del 2001 al 28,8% del 2009, quelle degli anni pari sono più basse, ma anch'esse aumentano dal 19,4% del 2002 al 23,5% del 2008.

L'analisi del trend dei ricavi da autofinanziamento evidenzia anch'esso un andamento ondeggiante: ad una riduzione del 18% rilevata nel 2002 fa seguito nel 2003 la percentuale di incremento più elevata dell'intero periodo (+56%), una flessione del 12% nel 2004, una ripresa del 15% nel 2005, una nuova riduzione nel 2006 pari al 7% ed un incremento costante nell'ultimo triennio che si conclude con 1,467 milioni di euro, valore più elevato del periodo.

I ricavi contributivi presentano un andamento crescente dal 2001 al 2008 con una sola riduzione nel 2005 pari al 4%; nel 2009 si assiste ad una flessione significativa pari al 14%.

L'analisi del fatturato

La Stazione sperimentale chiude l'esercizio 2009, per quanto concerne i ricavi per attività proprie, con un decremento del 4,8% nel fatturato totale rispetto all'esercizio precedente, registrando un importo di 1,539 milioni rispetto a 1,617 milioni di euro.

Tabella n. 5*(migliaia di euro)*

Anno	Fatturato totale	Var. %
2002	773	
2003	839	8,5
2004	1.058	26,1
2005	1.063	0,5
2006	1.147	7,9
2007	1.406	22,6
2008	1.617	15,0
2009	1.539	-4,8

Il fatturato totale è in costante crescita fino al 2008 facendo registrare gli incrementi più significativi nel 2004 con il 26,1%, nel 2007 con il 22,6% e nel 2008 con il 15%. Alla riduzione rilevata nel 2009, la prima nei nove anni presi in esame, hanno concorso con un apporto diverso le varie attività poste in essere; se l'attività di analisi ha registrato a consuntivo, come illustrato nelle successive tabelle, un decremento di quasi il 13 per cento, altre attività (progetti di ricerca e corsi di addestramento) hanno evidenziato un incremento significativo che ha attenuato l'andamento negativo delle prove di laboratorio.

Tabella n. 6**FATTURATO PER ATTIVITÀ***(migliaia di euro)*

	2008	2009	Var. %
Analisi	1.507	1.315	-12,7
Corsi di addestramento	4	21	425,0
Progetti di ricerca	54	154	185,2
Consulenza	46	46	0,0
Norme	6	3	-50,0

Per quanto concerne l'attività di analisi e prove per l'industria nel 2009 sono stati esaminati 4.627 campioni ed emessi 4.790 certificati corrispondenti a un fatturato pari a 1,315 milioni di euro.

Tabella n. 7*(migliaia di euro)*

Anno	Fatturato per analisi	Var. %
2002	700	
2003	804	14,9
2004	881	9,6
2005	1.020	15,8
2006	1.047	2,6
2007	1.307	24,8
2008	1.507	15,3

L'andamento del fatturato per le analisi mostra una crescita costante dal 2002 al 2008 pari al 115,3% (da 700 migliaia a 1,507 milioni di euro) con incrementi particolarmente significativi nel 2007 con il 25% e nel 2003, nel 2005 e nel 2008 intorno al 15%. Nel 2009 si assiste per la prima volta ad una contrazione (da 1,507 a 1,315 milioni di euro) pari al 13%. La riduzione del fatturato è da collegare alla diminuzione del numero dei certificati emessi e del numero dei campioni analizzati.

Tabella n. 8**NUMERO CAMPIONI E CERTIFICATI**

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Campioni	3.595	3.822	4.204	4.832	4.788	4.637	5.466	4.627
Certificati	3.647	3.749	4.077	4.696	4.849	4.536	5.143	4.790

L'andamento dei campioni è infatti in crescita dal 2002 al 2005 (da 3.595 a 4.832 pari al +34,4%), presenta nel 2006 e nel 2007 una riduzione del 4%, evidenzia il migliore risultato nel 2008 (5.466 campioni analizzati) con un incremento del 17,9% per tornare nel 2009 ai livelli del 2007 (-15,3% e 4.627 campioni analizzati).

Il trend dei certificati emessi è simile a quello esposto per i campioni analizzati con la differenza che la crescita si protrae fino al 2006, la riduzione rilevata nel 2007 è pari al 6,4%, l'incremento del 2008 è pari al 13,4% e più contenuta è la diminuzione rilevata nel 2009 (-6,9%).

I progetti di ricerca

I progetti di ricerca di maggior rilievo che hanno contribuito nel 2009 alla

formazione dei ricavi da attività commerciali sono i seguenti:

1. Progetto di ricerca MAMBO: "MicroAlghe: Materia prima per BioOlio"
 soggetto proponente/finanziatore: ASSOCOSTIERI - Associazione Italiana Produttori Biodiesel - Roma
 durata: 2 anni rinnovabili previo accordo tra le parti
 finanziamento totale: 78.540 euro; fatturato nel 2009: 47.124 euro
2. Progetto di ricerca MYTHEN: "Recupero di beta-carotene ed altre molecole di interesse da residui di olio di palma generati durante il processo di produzione del biodiesel"
 soggetto proponente/finanziatore: MYTHEN S.p.A. - Milano
 durata: un anno
 finanziamento totale: 30.000 euro; fatturato nel 2009: 9.000 euro
3. Progetto di ricerca NOVAOL: "Miglioramento della tecnologia e dell'economia di processo di produzione del biodiesel"
 soggetto proponente/finanziatore: Società NOVAOL - Milano
 durata: un anno
 finanziamento totale: 30.000 euro; fatturato nel 2009: 21.000 euro
4. Progetto di ricerca NOVAOL: proroga progetto "Miglioramento della tecnologia e dell'economia di processo di produzione del biodiesel"
 soggetto proponente/finanziatore: Società NOVAOL - Milano
 durata: un anno
 finanziamento totale: 30.000 euro; fatturato nel 2009: 9.000 euro.
5. Progetto di ricerca RECKITT BENKISER ITALIA S.p.A.: "Progetto Enzimi"
 soggetto proponente/finanziatore: RECKITT BENKISER ITALIA S.p.A - Mira (VE)
 durata: 10-12 mesi
 finanziamento totale: 24.000 euro.

L'attività di ricerca, condotta in riferimento ai temi di ricerca proposti al CTE (Comitato tecnico economico) per il 2009 ed approvati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 ottobre 2008 si è rivolta ai seguenti progetti.

1. Indice di qualità salutistico nutrizionale dell'olio extra vergine di oliva: controllo dello stato di ossidazione lipidica e valorizzazione del contenuto in micronutrienti ad alta attività antiossidante nella definizione globale della qualità e nella previsione di stabilità del prodotto; la ricerca ha ottenuto un finanziamento di 55.240 euro da parte del Ministero dello sviluppo

economico;

2. Studio di biomarcatori per qualificare il latte destinato a consumo diretto o a trasformazione – BIOLAT; la ricerca ha ottenuto un finanziamento di 9.000 euro da parte del Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie dell'Università degli studi di Brescia;
3. Valutazione dello stato di ossidazione di oli di mais raffinati e sua evoluzione nel tempo in funzione del formato e delle condizioni di conservazione dell'olio; la ricerca ha ottenuto un finanziamento di 7.000 euro da parte di Bonomelli s.r.l. R&D Divisione Olio di Zola Pedrosa (Bologna);
4. Valutazione dello stato ossidativo e sua evoluzione nel tempo di due oli di mais raffinati e di una loro miscela in rapporto 50:50 in funzione della diversa provenienza dei lotti; la ricerca ha ottenuto un finanziamento di 6.468 euro da parte di Bonomelli s.r.l. R&D Divisione Olio di Zola Pedrosa (Bologna);
5. Valutazione dello stato ossidativo di oli di mais raffinati e sua evoluzione in funzione di formato e condizioni di stoccaggio; la ricerca ha ottenuto un finanziamento di 6.460 euro da parte di Bonomelli s.r.l. R&D Divisione Olio di Zola Pedrosa (Bologna);
6. Caratterizzazione dei biofenoli in diverse cultivar tipiche dell'Algeria per la produzione di olio extravergine di oliva;
7. Caratterizzazione della genuinità di oli di semi di zucca;
8. Individuazione di grassi idrogenati in margarine e miscele di grassi;
9. Enzimi nei detersivi liquidi per lavatrici; il progetto è stato interamente finanziato dalla ditta committente;
10. Valutazione dell'ossidabilità di prodotti a base lipidica mediante test accelerati di ossidazione;
11. Indagine qualitativa sulla composizione della frazione enzimatica dei detersivi formulati; approfondimento delle corrispondenze fra livello di presenza di determinate tipologie di enzimi e prestazione di lavaggio garantita; il progetto è stato finanziato da una multinazionale del settore

detergenza per la parte di analisi sugli enzimi;

12. Studio della stabilità dei principi attivi;

13. Determinazione del grado di contaminazione dai componenti degli inchiostri da stampa e dai componenti dei prodotti vernicianti sul lato degli imballi metallici a contatto con gli alimenti.

Parte dei risultati delle ricerche effettuate nel 2009 è stato pubblicato in riviste ovvero illustrato in relazioni a convegni tenuti in Italia ed all'estero.

Ricercatori e tecnici della Stazione hanno fornito il proprio supporto tecnico alle aziende attraverso informazioni bibliografiche, sperimentazioni e consulenze ed hanno partecipato a comitati, commissioni, gruppi di lavoro operanti nel settore della normazione tecnica e dello studio delle problematiche tecniche rilevanti per le industrie degli oli e dei grassi .

6. La gestione economico-patrimoniale

a) Il bilancio ed i criteri di valutazione

Il bilancio del 2001 è stato elaborato secondo il modello previsto dal d.P.R. n.696 del 1979. Il bilancio dal 2002 è stato invece redatto in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, dei principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e del Regolamento di amministrazione e di contabilità.

Per quanto riguarda l'esercizio 2001, a fini di comparazione con gli altri esercizi, si è reso quindi necessario operare una riclassificazione dei dati.

La gestione economico-patrimoniale della Stazione sperimentale è disciplinata dal Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede in particolare :

- l'attuazione della gestione in base ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale, ai sensi degli articoli 2423 e segg. del codice civile;
- un documento previsionale annuale, in base al quale si svolge la gestione.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato di una relazione illustrativa.

Le relazioni del Collegio dei revisori sui bilanci si sono concluse con un parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 sono di seguito illustrati.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. Sono state ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione con l'applicazione dei coefficienti d'ammortamento di seguito indicati.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con l'aliquota annua del 20%.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi eventualmente sostenuti per la messa in funzione del cespite. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono

state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono state: per i fabbricati industriali il 3%; per gli impianti e macchinari il 17,5%; per i mobili ed arredi il 12%; per le attrezzature di laboratorio il 25%; per le attrezzature di sicurezza, attrezzature varie e arredi di ufficio il 15%; per gli elaboratori e macchine di ufficio il 20% e per gli automezzi ed autovetture il 25%.

Per quanto concerne le rimanenze di magazzino, le materie prime e sussidiarie sono iscritte al costo medio di acquisto dell'anno; non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione in relazione al valore corrente dei beni a fine esercizio.

I crediti sono riportati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti per un ammontare ritenuto sufficiente a coprire i rischi.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e corrisponde all'effettivo impegno della Stazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. L'importo iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito maturato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo è esposto al netto dei versamenti effettuati a favore dei fondi integrativi scelti dal personale ed al lordo dei versamenti effettuati al fondo tesoreria dell'INPS.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva volontaria e dall'utile dell'esercizio.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del completamento della prestazione. I proventi per contributi sono riconosciuti quando ne è certa l'esistenza e l'ammontare, sulla base delle relative delibere assunte dalla Stazione a norma delle leggi e dei regolamenti vigenti.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti: per l'acquisto di beni tale momento coincide con la consegna degli stessi, o nel diverso momento in cui avviene, sulla base dei contratti, la traslazione della proprietà, mentre per le prestazioni di servizi coincide con il momento in cui le prestazioni sono ultimate.

Per quanto concerne le imposte dell'esercizio, l'imponibile IRES è determinato sui componenti positivi e negativi di reddito che derivano dall'attività commerciale svolta dalla Stazione, mentre l'imponibile IRAP è determinato sulla base dei costi del personale dipendente.

b) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico per il periodo 2001-2009, tenendo presente che i dati relativi all'esercizio 2001, elaborati dalla Stazione secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, sono stati riclassificati a fini comparativi.

Tabella n. 9

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A) Valore della produzione									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	793	645	1.093	1.057	1.058	1.059	1.190	1.282	1.409
Variazioni rim. di prodotti in corso lavoraz., semilav. e finiti									
Variazioni lavori in corso su ordinazione									
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
Altri ricavi e proventi:									
a) Contributi in c/esercizio	2.602	2.719	2.916	2.973	2.999	3.046	3.444	4.236	3.631
b) Vari	3	10	15	13		8	21	22	58
Totale altri ricavi e proventi	2.605	2.729	2.931	2.986	2.999	3.054	3.465	4.258	3.689
Totale valore della produzione (A)	3.398	3.374	4.024	4.043	4.057	4.113	4.655	5.540	5.098
B) Costi della produzione									
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219	219	203	220	208	205	172	196	234
Servizi	844	832	842	773	768	686	655	740	876
Godimento beni di terzi		4	4	7	3	2	1	2	3
Personale	3.407	2.234	1.984	2.207	2.432	2.524	2.465	2.714	2.728
Ammortamenti e svalutazioni	223	254	218	274	251	276	462	558	359
Variazione rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo		-2	-3	2	-2	-5	-3	34	-11
Accantonamenti per rischi								524	5
Altri accantonamenti		72			76	62	320		
Oneri diversi di gestione	20	113	83	84	121	38	41	58	57
Totale costi della produzione (B)	4.713	3.726	3.331	3.567	3.857	3.788	4.113	4.826	4.251
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-1.315	-352	693	476	200	325	542	714	847
C) Proventi ed oneri finanziari									
Proventi da partecipazioni									
Altri proventi finanziari	9	8	5	5	7	12	8	14	9
Interessi e oneri finanziari									
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	9	8	5	5	7	12	8	14	9
D) Rettifiche di valori di attività finanziarie									
E) Proventi e oneri straordinari									
Proventi straordinari		-282	-54	66	6	132	32		
Oneri straordinari	3					6	9	236	19
Saldo proventi e oneri straordinari (E)	-3	-282	-54	66	6	126	24	-236	-19
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	-1.309	-626	644	547	213	463	574	492	837
Imposte sul reddito dell'esercizio	119	154	135	147	161	165	159	174	182
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	-1.428	-780	509	400	52	298	415	318	655

Il valore della produzione aumenta del 50% dal 2001 al 2009 (da 3,398 a 5,098 milioni di euro). L'esame degli andamenti mostra una situazione stabile nel primo biennio, un consistente incremento del 18,4% nel 2003, una lieve costante crescita dal 2004 al 2006 (complessivamente il 2,2%), un aumento significativo nel 2007 pari al 13,2% e nel 2008 con il 19% e l'ammontare più elevato pari a 5,540 milioni di euro, ed una contrazione dell'8% nel 2009.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano, dopo una riduzione del 19% nel 2002, un consistente incremento del 69,4% nel 2003, un ammontare stabile fino al 2006 (la diminuzione nel periodo è del 3,1%) ed una crescita nell'ultimo triennio del 33% con il 7,7% di aumento nel 2008 ed il 9,9% nel 2009.

Tra gli altri ricavi e proventi sono i contributi in conto esercizio a rappresentare la voce più significativa (il 71% del valore della produzione nel 2009) con una situazione in costante crescita dal 2001 al 2008 pari complessivamente al 62,8% ed una diminuzione complessiva nel 2009 del 14,3%, ma che registra un incremento dei contributi industriali del 3,1% e dei contributi per la ricerca (assenti nel 2008 e pari a 55 migliaia di euro nel 2009).

I costi della produzione diminuiscono dal 2001 al 2003 del 29,3%, ed aumentano gradualmente, con una riduzione nel 2006 pari all'1,8%, fino al 2008 (complessivamente il 44,9%), per ridursi dell'11,9% nel 2009.

La posta più significativa, rappresentata dal personale che costituisce il 64,2% dei costi della produzione nel 2009, ha fatto registrare nel triennio 2007-2009 un incremento del 10,7%. Per una analisi di dettaglio si rinvia al punto n.4.

Presentano nel 2009 incrementi sia i costi per servizi (+18,4%) che quelli per l'acquisto delle materie prime (+19,4%), che in termini assoluti raggiungono l'ammontare più elevato nei nove anni presi in esame.

I costi per servizi, che nel 2009 rappresentano il 20,6% dei costi della produzione, dal 2003 al 2007 si riducono del 22,2% passando da 842 migliaia a 655 migliaia di euro, mentre nel biennio 2008-2009 presentano un incremento del 33,7% ed espongono 876 migliaia di euro a chiusura del periodo esaminato.

Per quanto concerne le materie prime, che nel 2009 rappresentano il 5,3% dei costi della produzione, l'incremento nello stesso anno rispetto al 2008 pari al 19,4%, secondo quanto dichiarato dalla Stazione sperimentale, è da attribuire ai rilevanti aumenti dei prezzi di acquisto di alcune materie prime, dal rinnovo di alcune dotazioni ed attrezzature di laboratorio che hanno richiesto maggiori e più costosi approvvigionamenti e dall'aumento delle attività di laboratorio originate dai progetti di ricerca.

Tabella n. 10

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valore della produzione	3.398	3.374	4.024	4.043	4.057	4.113	4.655	5.540	5.098
Costo della produzione (al netto del personale e degli ammortamenti)	- 1.083	- 1.239	- 1.130	- 1.086	- 1.186	- 987	- 1.186	- 1.554	- 1.164
Valore aggiunto	2.315	2.135	2.894	2.957	2.871	3.126	3.469	3.986	3.934
Costo del personale	- 3.407	- 2.233	- 1.984	- 2.207	- 2.432	- 2.524	- 2.464	- 2.714	- 2.728
Margine operativo lordo	- 1.092	- 98	910	750	439	602	1.005	1.272	1.206
Ammortamenti e svalutazioni	- 223	- 254	- 218	- 274	- 239	- 276	- 462	- 558	- 359
Risultato operativo	- 1.315	- 352	692	476	200	326	543	714	847
Saldo proventi e oneri finanziari	9	8	5	5	7	12	8	14	9
Risultato ordinario	- 1.306	- 344	697	481	207	338	551	728	856
Saldo proventi e oneri straordinari	- 3	- 282	- 54	66	6	126	23	- 236	- 19
Risultato prima delle imposte	- 1.309	- 626	643	547	213	464	574	492	837
Imposte dell'esercizio	- 119	- 154	- 134	- 147	- 161	- 165	- 159	- 174	- 182
Risultato dell'esercizio	- 1.428	- 780	509	400	52	299	415	318	655

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge:

- che il risultato operativo, negativo per 352 migliaia di euro nel 2002, recupera nel 2003 oltre un milione di euro portandosi a 692 migliaia di euro di avanzo; nel biennio 2004-2005 il risultato si riduce a 200 migliaia di euro per riprendere a crescere fino al 2009, anno in cui con 847 migliaia di euro si realizza il miglior risultato;
- che i saldi della gestione finanziaria hanno scarsa incidenza sui risultati finali, mentre i saldi negativi della gestione straordinaria concorrono per 282 migliaia di euro a peggiorare il risultato di esercizio nel 2002 ed a ridurre il risultato positivo dell'esercizio 2008 per 236 migliaia di euro;
- che il risultato di esercizio è negativo solo nel 2002 per 780 migliaia di euro, è positivo ma in diminuzione dal 2003 al 2005, anno in cui raggiunge il livello più basso con 52 migliaia di euro, per crescere dal 2006 al 2009 con una riduzione nel 2008 dovuta, come è stato già evidenziato, all'incidenza del saldo negativo della gestione straordinaria. L'avanzo economico registrato nel 2009 pari a 655 migliaia di euro è il più elevato dell'intero periodo preso in esame.

c) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale dal 2001 al 2009.

Tabella n. 11

STATO PATRIMONIALE

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO									
A) Crediti verso associati									
B) Immobilizzazioni									
Immateriali		8	22	40	24	28	27	67	81
Materiali	1.049	1.005	989	1.100	1.426	1.451	1.536	1.540	2.076
Finanziarie									
Totale immobilizzazioni B)	1.049	1.013	1.011	1.140	1.450	1.479	1.563	1.607	2.157
C) Attivo circolante									
Rimanenze	94	95	112	110	112	117	120	84	97
Crediti	956	1.159	1.048	1.144	1.315	1.234	1.265	1.255	1.054
Disponibilità liquide	4.880	4.711	5.079	5.573	4.934	5.294	5.729	6.925	7.417
Totale Attivo circolante C)	5.930	5.965	6.239	6.827	6.361	6.645	7.114	8.264	8.568
D) Ratei e risconti attivi		4	9	4	9	5	5	6	4
TOTALE ATTIVITÀ	6.979	6.982	7.259	7.971	7.820	8.129	8.682	9.877	10.729
Conti d'ordine									
PASSIVO									
A) Patrimonio netto									
Fondo di dotazione	4.961	4.948	4.987	4.987	4.987	4.987	4.987	4.987	4.987
Riserva		- 779	- 779	- 270	130	182	480	895	1.213
Utile/perdita di esercizio			509	400	52	298	415	318	655
Totale Patrimonio netto A)	4.961	4.169	4.717	5.117	5.169	5.467	5.882	6.200	.855
B) Fondo per rischi e oneri		72	72	72	149		100	622	622
C) Trattamento di fine rapporto	1.436	1.982	1.922	2.038	1.852	1.789	1.839	1.772	1.830
D) Debiti	581	759	548	744	650	873	861	1.283	1.422
E) Ratei e risconti passivi	1								
TOTALE PASSIVITÀ	6.979	6.982	7.259	7.971	7.820	8.129	8.682	9.877	10.729
Conti d'ordine					14	14	70	73	73

Le attività nei nove anni presentano un costante incremento (da 6,979 milioni a 10,729 milioni di euro), interrotto nel 2005 da una lieve flessione pari all'1,9%.

Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2009 il 19,3% delle attività, raddoppiano nel periodo passando da 1,049 milioni a 2,076 milioni di euro. Si riducono dal 2001 al 2003 del 5,7% per crescere dal 2004 al 2009 e realizzare nel 2009 il massimo tasso di incremento con il 34,8%. Le voci che presentano i maggiori incrementi nel 2009 rispetto al 2008 sono le attrezzature industriali e di laboratorio che raddoppiano passando da 485,4 migliaia a 983 migliaia di euro ed un raddoppio si realizza anche per gli impianti e macchinari da 75,8 a 157,4 migliaia di euro.

L'attivo circolante, la cui voce più significativa è costituita dalle disponibilità liquide (nel 2009 l'86,6%) seguita dai crediti (nel 2009 il 12,3%), nei nove anni è in costante aumento con una sola flessione pari al 6,8% nel 2005; aumenta infatti da 5,930 milioni a 8,568 milioni di euro.

Si riducono i crediti contributivi di circa 230.000 euro pari al 38,4% (da 597 migliaia a 367,6 migliaia di euro) sia per l'azione di recupero, sia per la svalutazione effettuata sulla base dell'anzianità dei crediti; presentano una flessione pari al 12,9% anche i crediti non contributivi (da 490,4 migliaia a 427,3 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti contributivi è stato incrementato (da 599,6 migliaia a 663,3 migliaia di euro) a causa delle difficoltà di rapporti con gli enti delegati dalla legge alla riscossione dei contributi, che non sono stati in grado di fornire tempestivamente elenchi nominativi delle ditte morose, non consentendo alla Stazione un'efficace attività di recupero.

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione pari a 4,987 milioni di euro a partire dal 2003, dalla riserva volontaria che dal 2005 al 2009 aumenta da 130 migliaia di euro a 1,213 milioni di euro e dagli utili o dalle perdite di esercizio.

Dal 2003 al 2009 il patrimonio netto aumenta del 45,3% passando da 4,717 milioni a 6,855 milioni di euro.

Le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi per rischi ed oneri hanno riguardato:

- il fondo incentivazione all'esodo stanziato nel bilancio 2008 a fronte della decisione di incentivare la risoluzione volontaria dei rapporti di lavoro da parte dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia;
- il fondo rischi contributivi futuri, anch'esso stanziato nel 2008 a fronte dei riflessi negativi, che potrebbero gravare sull'attività futura di riscossione

dei contributi, derivanti dalla crisi finanziaria internazionale, che inciderà negativamente sulle aziende contribuenti; nel 2009 è stato integrato per adeguarlo al rischio effettivo.

La situazione dei debiti mostra un aumento del 65,2% dal 2007 al 2009 (da 861 migliaia a 1,422 milioni di euro); la voce che presenta il maggior incremento in termini assoluti nel biennio 2008-2009 (+208 migliaia di euro) è quella dei "debiti verso fornitori" che passano da 354,3 migliaia a 562,2 migliaia di euro (+58,7%).

7. Valutazioni conclusive

La Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919 n. 637 in forza di delega contenuta nel D.L.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896, è stata qualificata ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540 che ha provveduto al riordino delle stazioni sperimentali per l'industria. Con il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 ne è stata prevista la soppressione ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alla Camera di commercio di Milano.

L'analisi delle attività svolte evidenzia nel biennio 2008-2009 difficoltà derivanti, secondo la Stazione sperimentale, dalla crisi economica che ha prodotto la riduzione della richiesta globale di prestazioni da parte delle aziende e la riduzione dei versamenti contributivi.

Un segnale di difficoltà si riscontra infatti nell'andamento del fatturato totale che nel 2009 presenta un decremento del 5% e che si riduce in misura ancora più rilevante (-13%) per le attività di analisi e prove per l'industria in conseguenza della riduzione del 15% dei campioni analizzati e del 7% dei certificati emessi.

La Stazione, per compensare la riduzione del 16% dei contributi dalle importazioni, si è impegnata sul fronte dei ricavi da attività commerciali ed è intervenuta per la riduzione dei costi, ottenendo un risultato economico positivo ed in crescita nel biennio 2008-2009.

La percentuale di autofinanziamento sul totale dei finanziamenti che nel 2008 era pari al 23,5%, nel 2009 cresce al 28,8%, la più alta percentuale dell'intero periodo. I ricavi da autofinanziamento sono in aumento dal 2006 al 2009, anno in cui raggiungono l'ammontare più elevato con 1,467 milioni di euro, mentre si riducono nel 2009 del 14% i ricavi contributivi (da 4,236 milioni a 3,631 milioni di euro).

L'analisi del conto economico evidenzia un incremento del valore della produzione in particolare nel 2007 con il 13% e nel 2008 con il 19% ed una riduzione dell'8% nel 2009 che fa registrare 5,098 milioni di euro rispetto a 5,540 milioni di euro rilevati nel 2008.

I costi della produzione crescono dal 2006 al 2008 da 3,8 milioni a 4,8 milioni di euro per ridursi del 12% nel 2009 a 4,2 milioni di euro a seguito di interventi operati dalla Stazione per contenere gli incrementi dei costi per il personale.

Il risultato operativo, negativo per 352 migliaia di euro nel 2002, recupera nel 2003 oltre un milione di euro portandosi a 692 migliaia di euro di avanzo. Nel biennio

2004-2005 il risultato si riduce a 200 migliaia di euro per riprendere a crescere fino al 2009, anno in cui con 847 migliaia di euro si realizza il miglior risultato.

Il risultato di esercizio è negativo solo nel 2002 per 780 migliaia di euro, è positivo ma in diminuzione dal 2003 al 2005, anno in cui raggiunge il livello più basso con 52 migliaia di euro, per crescere dal 2006 al 2009 con una riduzione nel 2008 dovuta all'incidenza del saldo negativo della gestione straordinaria. L'avanzo economico registrato nel 2009 pari a 655 migliaia di euro è il più elevato dell'intero periodo preso in esame.

Le poste dello stato patrimoniale evidenziano che le immobilizzazioni materiali, che rappresentano nel 2009 il 19,3% delle attività, raddoppiano nel periodo 2001-2009 passando da 1,049 milioni a 2,076 milioni di euro. Le voci che presentano i maggiori incrementi nel 2009 rispetto al 2008 sono le attrezzature industriali e di laboratorio che raddoppiano passando da 485,4 migliaia a 983 migliaia di euro ed un raddoppio si realizza anche per gli impianti e macchinari da 75,8 a 157,4 migliaia di euro.

Il patrimonio netto aumenta del 45,3% dal 2003 al 2009 passando da 4,717 milioni a 6,855 milioni di euro per gli utili di esercizio conseguiti.

Il fondo per rischi ed oneri ha fatto registrare nel 2008 variazioni nella consistenza per la costituzione di un fondo rischi contributivi futuri a fronte dei possibili riflessi negativi derivanti dalla crisi finanziaria internazionale sulle aziende contribuenti e conseguentemente sull'attività futura di riscossione dei contributi e di un fondo per l'incentivazione all'esodo dei dipendenti che hanno maturato i requisiti per ottenere la pensione di vecchiaia.

La situazione dei debiti mostra un aumento del 65,2% dal 2007 al 2009 (da 861 migliaia a 1,422 milioni di euro) e la voce che presenta il maggior incremento in termini assoluti nel biennio 2008-2009 (+208 migliaia di euro) è quella dei "debiti verso fornitori" che passano da 354,3 migliaia a 562,2 migliaia di euro (+58,7%).